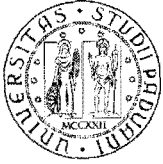


PGN 37691



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Comune di Vicenza

e

il Centro di Ateneo per i Diritti Umani
dell'Università degli Studi di Padova

Rep. 4/2015

CENTRO DI ATENEO PER I DIRITTI UMANI		
Anno 2015 Titolo III Classe 13 Fasc. _____		
N. 63	7 MAG 2015	
UOR CEU	CC	RPA

Il Comune di Vicenza (indicato nel prosieguo come **Comune**) con sede in Corso A.Palladio 98, 36100 Vicenza, rappresentato dal Sindaco **Achille Variati**

e

il **Centro di Ateneo per i Diritti Umani** dell'Università degli Studi di Padova (indicato nel prosieguo come **Centro**), con sede in Via Martiri della Libertà 2, 35137 Padova, rappresentato dal Direttore Prof. **Marco Mascia**

Le parti, come sopra costituite, premettono quanto segue.

Considerato che:

- l'art. 1 dello Statuto dell'Università di Padova prevede espressamente che: "L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana (...) promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale";
- il Centro ha tra le sue principali finalità quelle di promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza multidimensionale, della democrazia e del buon governo; promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli; dare attuazione a programmi dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa e di altri organismi internazionali intesi a promuovere lo sviluppo e il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali; collaborare con ombudsman e altre istituzioni regionali e nazionali dei diritti umani, in particolare con la Regione del Veneto come previsto dalla pertinente normativa regionale per la promozione della cultura dei diritti umani e della pace, e con le organizzazioni della società civile;
- l'art. 1 della legge regionale n.55 del 16 dicembre 1999 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", prevede che: "1. La Regione del Veneto, riconosce la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli, in coerenza con i principi della Costituzione italiana e del diritto internazionale che sanciscono la promozione dei diritti dell'uomo e dei popoli, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale. 2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione promuove i diritti umani, la cultura di pace e la cooperazione allo sviluppo, mediante iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario. (...)";
- l'art. 2 (pace e cooperazione) del Comune di Vicenza prevede che: "1. Il Comune, in conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sancisce il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuove la cooperazione fra i popoli,

riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli. 2. A tal fine il Comune incoraggia la conoscenza reciproca dei popoli e delle rispettive culture e promuove una cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione e di informazione e con il sostegno alle associazioni, che promuovono la solidarietà con le persone e con le popolazioni più povere. 3. Il Comune promuove l'inserimento degli immigrati e dei rifugiati politici nella comunità locale, rimuovendo gli ostacoli che impediscono alle persone dimoranti nel territorio comunale di utilizzare i servizi essenziali offerti ai cittadini.

- Il Comune di Vicenza con la delibera di giunta N.22 del 27/01/2015 ha approvato la sottoscrizione del presente protocollo.

Vista:

- la Dichiarazione sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti umani universalmente riconosciuti, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1998;
- la Carta Europea dei Diritti Umani nella Città, adottata dalla 2° Conferenza europea delle città per i diritti umani, Saint Denis, 18 maggio 2000;
- L'Agenda dell'Aja sulla Diplomazia della Città adottata il 13 giugno 2008;
- il Libro Bianco sulla multi-level governance, adottato dal Comitato delle Regioni dell'Unione Europea il 18 giugno 2009, dove si afferma che: "L'Unione europea si fonda su un complesso di valori comuni e di diritti fondamentali, che sono alla base dell'emergere di una cultura politica comune a livello dell'Unione europea. La sussidiarietà, la proporzionalità, la prossimità, il partenariato, la partecipazione, la solidarietà e la lealtà reciproca sono i principi fondanti che ispirano e guidano l'azione comunitaria. Tali principi determinano il modello europeo di protezione dei diritti fondamentali, tra cui figurano l'autonomia regionale e locale e il rispetto della diversità. La promozione e la difesa di questo modello presuppongono una responsabilità condivisa tra tutti i livelli di governo".
- la Carta della multi-level governance in Europa, adottata dal Comitato delle Regioni dell'Unione Europea il 3 aprile 2014, nella quale i governi locali si impegnano ad assicurare "la garanzia della massima tutela dei diritti fondamentali a tutti i livelli di governance".

Assunte le sopra elencate premesse come parte integrante della presente intesa

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1
Oggetto

Il Comune di Vicenza si avvale della collaborazione del Centro per la progettazione e realizzazione di attività informative, formative, di documentazione e di ricerca in materia di diritti umani, pace, dialogo interculturale, cittadinanza attiva, city diplomacy.

Art. 2
Settori di collaborazione

Le Parti concordano in particolare di collaborare nei seguenti settori:

- progettazione e realizzazione di attività formative in materia di diritti umani, pace, dialogo interculturale, cittadinanza attiva, city diplomacy rivolte a consiglieri comunali, volontari impegnati nell'associazionismo, insegnanti della scuola di ogni ordine e grado;
- progettazione e realizzazione di seminari "peer to peer" con la partecipazione di funzionari, dirigenti, consiglieri comunali del Comune di Vicenza e delle altre parti interessate che operano nel territorio comunale sui seguenti temi: diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, diritti delle persone con disabilità ecc ;
- sostegno alla campagna per il riconoscimento della pace come diritto fondamentale delle persone e dei popoli promossa dal Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra Unesco Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova;
- promozione di un programma di stage/tirocini per laureandi/neolaureati della Laurea in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani e della Laurea magistrale in Human rights and multi-level governance dell'Università di Padova presso il Comune di Vicenza, in accordo con il Servizio Stage dell'Università di Padova e con i regolamenti di Ateneo.

Art. 3
Accordi specifici

Ogni progetto e/o iniziativa sarà oggetto di specifico accordo e potrà prevedere, eventualmente, anche la partecipazione di altri soggetti, indicabili dai due contraenti congiuntamente e/o disgiuntamente; in ogni caso i soggetti indicati dovranno sottostare al gradimento da parte di entrambi i contraenti.

Art. 4
Oneri

Gli eventuali oneri ritenuti necessari per dar seguito operativo ai singoli accordi saranno espressamente e dettagliatamente previsti negli specifici contratti, fermo restando che per gli apporti economici finanziari ciascuna Parte si atterrà alla normativa interna in materia.

Art. 5
Validità e durata

La presente scrittura vale quale Lettera d'intenti per la realizzazione degli obiettivi indicati agli articoli precedenti. Essa ha validità triennale a decorrere dalla data riportata in calce ed è tacitamente rinnovabile.

Fermo restando l'obbligo della buona fede nello svolgimento delle trattative instaurate con il presente atto, le Parti rimangono libere di interrompere motivatamente il rapporto.

Vicenza, 14 aprile 2015

Il Direttore del
Centro di Ateneo per i Diritti Umani
- Università di Padova -

Prof. Marco Mascia



Il Sindaco di Vicenza

Achille Variati

